

G. B. GUADAGNINI

MAESTRO

NIARDO (Valle Camonica)

I miei mezzi di educazione

FRUTTI DELL'ESPERIENZA

Volume V. - Lettura e Nomenclatura

4.

Come cercar
di
Educare i Giovanetti
insegnaudo

Letture e Nomenclatura

Parte prima

Insegnamento della lettura nella prima classe.

6
Guadagnini Gian Battista

Nippo

Prime parole e primi pensieri

dei bambini

Sillabario

per la prima classe elementare
urbana
e per le

due prime sezioni della scuola unica

a A a A
Amatevi, amatevi e la vita vi parerà beata
Aoperate mani e piedi a lavorare e fare opere buone
Aiuta i poveri e dio aiuterà te.
A rapire i nidi fate male

e E e E
Eviterò di dire parole malevoli
Emulerò i buoni a fare bene
Eva fu punita da dio
È vanità lodare le tue opere

i I i I
Imiterò le api, lavorerò, lavorerò
Io ubero mai, mai e poi mai
I denari li farò a lavorare
Italiano e nome onorato

o O o O
Onorate i veritieri e i leali
Ove io vado dio mi vede
Opera bene e dio ti darà bene
Odiare i opera di animo vile

u U u U
Unitvi ai buoni a fare buone opere
Udite le parole dei buoni
Una parola può rovinare la tua vita
Umile e leale devo vivere la mia vita.

Parte seconda

L' Italia

La terra ove io sono nato è l' Italia
 L' Italia è il paese più bello del mondo
 Non vi è terra più fertile dell' Italia
 L' Italia è la nazione più valorosa del mondo -
 L' Italia vanta tanti nomi sommi nel sapere nella virtù e
 nel valore - Essi furono i miei avi ed io devo imitarli -
 Io sono un povero e debole bambino e non posso far nulla
 per la bella terra natia - Onorerò l' Italia in una sola ma-
 niera - Obbedirò al babbo, alla mamma e a tutti i superiori

All' Italia

Bella Italia ove son nato -	Se or sono un bambinello
Io ti amo e t'amo assai -	Vola il tempo e vorrò sia
La mia mano ti ho donato	Un nome sano forte e bello
Amiseno a te votai -	In sapere ed in virtù -

5 + 5 = 10	2 + 2 = 4	8 + 8 = 16
6 + 6 = 12	3 + 3 = 6	9 + 9 = 18
7 + 7 = 14	4 + 4 = 8	10 + 10 = 20

20-19-18-17-16-15-14-13-12-11-10-9-8-7-6-5-4-3-2-1

G. B. GUADAGNINI

MAESTRO

NIARDO (Valle Camonica)

I miei mezzi di educazione

FRUTTI DELL'ESPERIENZA

Volume VI.- Agricoltura ed economia

66

Programma di Agraria

presentato al R. Ispettore Substanziale di Breno in seguito
a suo invito di tenere un corso di conferenze agrarie
ai maestri del primario di Breno durante la feria
autunnale del 1900 -

Illustrissimo Signor Ispettore,

La materia compresa nel programma che
s'è onore di presentare alla S. V. S. è tutta di capitale
importanza allo sviluppo sostanziale della nostra agricoltura
e per il suo svolgimento esigerebbe ben altra capacità di
quella di cui posso disporre un maestro elementare ancor
maestro nelle studio e nella pratica della vera madre delle
scienze, delle arti, delle industrie e dei commerci; esigerebbe un
tempo ben maggiore di quello di cui si potrà disporre in un bre-
ve corso di conferenze; esigerebbe infine strumenti e dimo-
strazioni pratiche di cui non si potrà disporre che in
minima parte. Perciò, bannito ogni vezzoso percamente
scientifico, avrò di mira colla mia parola, il solo utile
pratico e di infondere nell'animo dei colleghi l'assoluta
necessità ed il dovere di esogitare ogni mezzo per appropria-
darsi in questo importantissimo ramo di studio sociale al
quale daremo insieme un rapido sguardo.

Mentre ricorro alla mia incompetenza nell'assumermi
l'arduo mandato, ringrazio la S. V. S. e chi non esuberanti sti-
ma, ma lo volle affidare offrendomi così cara occasione di
riunire utile ai colleghi e per essi alla mia valle natia e
all'avvenire della mia patria -

Breno 25 luglio 1900 -

Mantissimo

Quadrigenio G. Batt.

Della vite e suoi - Pratiche generali di buona viticoltura - Riduzione di questo coltura in valle -
 Importanza della frutticoltura nelle valli alpine - Nome principali
 Organo ed i suoi mali - cure preventive e curative - Dedicazione e sua speciale importanza
 Il campo della scuola e criteri nella sua coltivazione.

Parte II^a Le principali industrie agrarie - Nome più elementari d'impostanti di casificio - significazioni - basi coltura - costi - Necessità di associare i contadini alle piccole industrie per toglierli in modo utile dall'ozio nella estiva stagione.

Parte III^a La cooperazione agraria - sua necessità - Lettera sociale - cooperative di acquisto e vendita - casse rurali - mutue assicurazioni di lavoro, contro l'incendio - la mortalità del bestiame - Mezzi coi quali il maestro può sviluppare questo benefico spirito di associazione in cui si riposa interamente l'emancipazione materiale e morale del piccolo agricoltore indirizzandolo alla conquista delle urne e delle pubbliche amministrazioni - Solo il lavoro agricolo può divenire prospero ed onorato.

Ogni parte sarà oggetto di una conferenza dopo la quale verrà aperta la discussione e uno scambio di idee sull'argomento sotto -

Chiusa la serie di conferenze si potranno compiere dei provvedimenti repressivi da stamparsi e distribuirsi agli insegnanti.

Dalla scuola di Piarolo il 25 Luglio 1900

Guido Agnini G. Battista
 Affetto

Nota postuma - Le ideate conferenze, che si dovevano accompagnare con altre di Storia, Geografia - Letteratura e Pedagogia moderna - non so perché andarono in fumo - Avrebbe fatto tanto bene! Pagine! Milano Dicembre 1900

Come mirai all'educazione
insegnaudo

Agraria

Parte 1^a

Programmi - Relazioni - Conferenze -

Programma di Agricoltura

per la scuola unica

di
Niardo

1898-99

Norme generali

Il voler formulare un programma di 'agricoltura' per una scuola elementare inferiore, specie se unica, da svolgersi per intero in un anno scolastico, che comprenda il complesso delle cognizioni più utili e pensabili ad un buon coltivatore, in relazione ai progressi scientifici della moderna agronomia è cosa ardua e pressoché impossibile. Si facciano dai primi delle parole, ma i fatti non vi saranno coordinati, quando si voglia aver di mira l'utile pratico al quale la scuola deve unicamente mirare —

Il fine istesso, mentre esclude l'agricoltura di campo, non profferse alcuna parola sul che si debba insegnare specificamente e sul come si debba coltivare, tutto non se dove incominciare e dove finire tanta è la vastità e l'importanza della materia —

Ci pensino i maestri e si penseranno.

Un insegnamento completo di 'agricoltura' che dia buoni frutti richiede intelligenze già sviluppate e ben altro tempo di cui possa disporre un maestro di scuola unica il quale opera già un

miracolo se può portare i suoi scolari ad saper leggere, scrivere, far di conto e conoscere quanto è più indispensabile ad ogni cittadino —

Nelle scuole unite non si deve per questo rinunziare a questa utilissima istituzione destinata ad operarsi la riduzione morale ed economica della nostra squilibrata patria.

Siccome l'agaria forma un tutto composto di parti le quali alla loro volta formano un tutto a se, così l'insegnante deve svolgere o questo, o quello dei più importanti temi agricoli o seconda che vi corrispondono anche le coltivazioni che si faranno nel campo sperimentale, indispensabile al vero profitto dell'istituzione agraria, ed a seconda che le occasioni maggiormente gli si presenteranno opportune per le cognizioni, riescano veramente profittevoli. E questo l'insegnamento, che in via, dirò quasi assoluta, deve essere oggettivo ed occasionale —

Sopra tutto profittevoli sono le pratiche esecuzioni sul campo che terminano tanto care e dilutabili ai giovanetti; da farsi sempre fuori del tempo che l'orario ufficiale assegna all'insegnamento in classe — e le passeggiate giornalistiche —

Il maestro su apposito diario tenga nota delle varie lezioni impartite e precuri che prima di entrar in ripetizioni, nel periodo di due o più anni sia esaurita l'intera materia.

Non dimentichi l'insegnante che entrato in un

staggio dell'agricoltura (Batteria - cooperativa ecc.)
senza farsi apostolo dell'istituzione di esse
che necessariamente si creerebbe dei nemici
vertando privati interessi. Gettato il seme e
fecondato colta calda parola germiglierà
da sé col tempo -

Non dimentichi mai il maestro che è solo
che con questo mezzo che si può rifare l'Italia
che sarà tanto più prossima la sua risurre-
zione quanto più sarà alacra, amorosa, effica
e l'opera sua; dall'oblio in cui egli è posto,
dalle misere condizioni in cui lo si lascia, ri-
spandasi col sacrificio, collo slancio generoso del
cuore pago della cara soddisfazione del
dovere compiuto -

È in base a questi pensieri e propositi
che io, carico di una svolta unica numerosa,
circondato da mille difficoltà che affronto
con animo sereno nella speranza di un mi-
gliore avvenire, inizierò l'insegnamento di
agraria, provvedendo a mie spese il campet-
to sperimentale, semi e concimi.

Nella certezza di aver meco l'approvazio-
ne della superiore autorità ad essa sottop-
pongo perché mi vi confermi rendendomi
vistato il presente programma -

Nardo 19 Marzo 1899

Piero Bargellini

BELLARIVA

LETTURE PER LA III CLASSE ELEMENTARE

VALLECCHI

la nuova edizione
VALLECCHI



CIÒ CHE NON DEVI FARE



SCIVOLARE SUL GHIACCIO



ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO



PUNTARE LE ARMI



SCAGLIARE LA PENNA



CEDERE IL POSTO AI VECCHI



GUIDARE I CIECHI



AIUTARE IL PROSSIMO



CEDERE IL PASSO

LA PULIZIA



LAVARSI CON CURA



PETTINARSI BENE



LISTRARSI LE SCARPE



SPAZZOLARSI GLI ABITI

Diccola galateo

1. Parla con chiarezza, non barbugliare.
2. Parla con la lingua, non con le mani.
3. Sorridi più che ridere.
4. Se parli, non urlare.
5. Se ridi, non ti smascellare.
6. Se gestisci, non ti sbracciare.
7. Guarda negli occhi chi ti parla.
8. Non mettere mai le mani addosso agli altri.
9. Chiama per nome, non per nomignolo.
10. Non fischiare per chiamare gente.
11. Chiedi sempre « per piacere ».
12. Rispondi sempre « grazie ».
13. Chiedi « scusa » del disturbo.
14. Chiedi « È permesso? » prima d'entrare in qualche luogo.
15. Saluta augurando il « buon giorno » e la « buona sera ».
16. Non sputare saliva.
17. Non sputare cattive parole.
18. Scrivi bene, chiaramente e correttamente.
19. Scrivi sui fogli, mai sui muri.
20. Non gettar nulla per terra.